

VERBALE RIUNIONE 15.03.2023

Il giorno 15.03.2023, ore 11.00, si sono riuniti in presenza e in videoconferenza i Rappresentanti delle OO.SS. regionali delle aree professionali firmatarie del CCNL Funzioni centrali e la Delegazione di Parte Pubblica con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Prosecuzione del confronto sulla mobilità volontaria regionale avviato in data 12.12.2022**
- 2. Informativa sulla situazione tecnico/impiantistica della sede di Via de Marchi, 16 - Marghera**

PRESENTI: **Parte Pubblica**: Maria Letizia Schillaci Ventura, Direttrice regionale del Veneto
Pierluigi De Rosa, Capo Area di Staff
Pierpaolo Tagliapietra, Capo Settore Gestione risorse
Giulio Lonzar, Capo Ufficio Risorse materiali
Sara Trevisanato, Area di Staff

OO.SS. regionali: FP CGIL (Claudia Manzan, Carmine Ruocco)
CISL FP (Giovanni Maimone, Giuseppe Nolè)
UIL PA (Aurelio Cau, Lepore Dario, Massimo Zanetti)
CONFISAL-UNSA (Alessandro Pasqualini, Antonio Biancolillo)
FLP (Felice Cuscire, Andrea Fornasini)
USB PI (Paolo Campioni, Giuseppina Di Pasquale, Martina Ricciardi, Marassi Andrea)
CONFINTESA FP (Andrea Facchinello)

La Direttrice regionale apre la riunione presentando alle parti sindacali il dr. Giulio Lonzar, nuovo Capo Ufficio risorse materiali e sottolineando come la recente copertura del ruolo di Capo Settore Gestione risorse, conferito al dr. Pierpaolo Tagliapietra, sia un segnale dell'attenzione che si vuole porre alla gestione delle risorse umane, materiali e tecnologiche. Propone poi di iniziare l'incontro con il secondo punto all'ordine del giorno così da consentire ai responsabili citati di riprendere al più presto i propri impegni.

2. Informativa sulla situazione tecnico/impiantistica della sede di Via de Marchi, 16 - Marghera

Parte pubblica segnala che a partire da ottobre 2022, in occasione dell'attivazione dell'impianto di riscaldamento a servizio dei piani dal terzo a terra, si sono verificati una serie di guasti dovuti a dei giunti idraulici di recente sostituzione, ma inizialmente difettosi, che hanno comportato numerose rotture sulle tubazioni dei fan-coils e conseguente fuoriuscita di acqua che ha coinvolto in maniera rilevante numerose stanze oltre a porzioni di locali sottostanti coinvolti per percolazione. La sequenza di guasti è stata ogni volta prontamente segnalata alla proprietà (commissionaria degli interventi di rinnovamento dell'impianto termoidraulico) ed è culminata con il guasto occorso il 21 febbraio u.s.

Premesso che, nonostante i disagi lavorativi, in tutti i casi è sempre stata garantita anche con la fattiva collaborazione dei RLS, la sicurezza dei lavoratori prontamente evacuati dai locali interessati dai guasti (usufruendo anche delle aule del Polo formativo), sono sicuramente da sottolineare numerosi danni alle attrezzature oltre ai costi aggiuntivi delle ditte di pulizia che sono stati quantificati ed imputati alla proprietà stessa.

All'attualità la ditta incaricata dalla proprietà ha già sostituito i sopracitati componenti impiantistici ai piani terzo e secondo dell'immobile; sta ora procedendo alla medesima sostituzione ai piani primo e terra con una prospettiva temporale di termine lavori definitiva prevista per la fine del corrente mese di marzo 2023.

A seguito di alcuni ulteriori chiarimenti richiesti dalle parti sindacali, viene precisato che l'acqua fuoriuscita dagli impianti è penetrata ai piani inferiori tramite alcune condotte interne. A seguito dei sopralluoghi effettuati sia dalla società incaricata dalla proprietà sia dalla ditta di manutenzione per conto dell'Amministrazione, non sono stati riscontrati accumuli nei solai né tantomeno nelle pareti divisorie (la lana di roccia non è entrata in contatto con l'acqua, neanche tramite assorbimento dal pavimento).

Inoltre su richiesta sindacale si fa presente che, a causa dell'inerzia della proprietà nella sostituzione delle caldaie, l'Agenzia ha provveduto ad anticipare la relevantissima spesa della prima caldaia perfettamente funzionante e nei giorni scorsi ha provveduto anche all'ordine della seconda, che sarà disponibile per la prossima stagione invernale.

Parte pubblica conviene, infine, su una proposta sindacale ossia sull'opportunità di informare il personale rispetto alla situazione logistica degli immobili, in collaborazione con le altre figure del sistema safety&security.

1. Prosecuzione del confronto sulla mobilità volontaria regionale avviato in data 12.12.2022

Parte Pubblica, come concordato nel corso della riunione sindacale del 12 dicembre 2022, espone, con l'ausilio di alcune slide, alle parti sindacali le richieste pervenute a seguito della nota prot. n. 90314 del 13 dicembre 2022 con cui è stata avviata la procedura di mobilità regionale 2022. Evidenzia, in primo luogo, che rispetto alle 28 istanze complessivamente avanzate, n. 23 presentano i requisiti richiesti.

Analizzando i flussi in entrata e in uscita dalle singole Direzioni provinciali, viene confermato il trend che caratterizza la regione e che vede un consistente flusso in uscita dalle Direzioni provinciali di Venezia e Vicenza, con 10 richieste in uscita ciascuna, a favore della DP di Padova.

Anche la ricognizione avviata presso la Direzione regionale con nota 16350 del 28.02.2023 ha confermato tale tendenza, con 3 richieste verso la DP di Padova e 1 verso la DP di Rovigo.

Tenuto conto della carenza di personale - solo parzialmente attenuata con l'immissione, il 3 aprile prossimo, dei 153 vincitori del concorso per funzionari tributari per il Veneto (Bando di concorso n. 214106 del 10 agosto 2021) - Parte pubblica comunica la disponibilità a soddisfare il 50% delle richieste di mobilità pervenute (11 unità) nei termini già definiti con nota prot. 90314 del 13.12.2022 ("decorsi 3 mesi dall'entrata in servizio dei vincitori del concorso, salvo esigenze di servizio che potranno giustificare il differimento del trasferimento fino al 31 dicembre 2023), impegnandosi tuttavia fin d'ora a garantire il trasferimento delle restanti 12 unità entro 3 mesi dall'assunzione dei funzionari vincitori della prossima procedura selettiva, il cui bando è di prossima emanazione.

Per quanto riguarda la ricognizione avviata in Direzione regionale, viste le carenze di organico che interessano anche le sue articolazioni interne, ritiene di poter accogliere, al momento, la sola richiesta avanzata da chi già in passato (ricognizione marzo 2021) aveva espresso la medesima esigenza (in entrata alla DP di Padova).

Si apre quindi un dibattito e confronto sulla proposta avanzata dall'Amministrazione, durante la quale le Organizzazioni sindacali esprimono le posizioni che seguono.

CGIL FP: ritiene che l'immissione dei nuovi funzionari possa consentire all'Amministrazione di soddisfare le prime 11 istanze entro tre mesi dall'assunzione e le restanti entro il 31 dicembre del 2023, tenuto anche conto che tra i partecipanti alla mobilità vi sono anche colleghi già distaccati presso le sedi richieste.

USB PI: formalmente richiede e ribadisce, come già fatto più volte in passato, che si rispettino le disposizioni contrattuali e in modo particolare il comma 3 dell'art. 4 del CCNL Funzioni Centrali 2019-2021 che dispone: "L'informazione deve essere resa nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali ... omissis ..., di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte." Precisa che non sarà più tollerato che le informazioni siano presentate direttamente al tavolo sindacale. Nel merito di quanto illustrato dalla Direzione regionale, ritiene che la soluzione prospettata sia illogica ed irrazionale così come lo è l'accordo sulla mobilità regionale non sottoscritto da USB PI. Crede che questa procedura sia un'occasione persa, considerato che il numero delle nuove assunzioni consentirebbe di soddisfare tutte le richieste di mobilità presentate e che potrebbero essere avanzate dalle lavoratrici e lavoratori dell'Agenzia delle Entrate del Veneto se si togliessero incomprensibili paletti come quello della distanza dalla sede di servizio.

FLP: chiede che tutte le 23 istanze di trasferimento vengano soddisfatte entro il 31 dicembre 2023, visto che l'inserimento dei neo assunti consente di arginare i riflessi negativi delle uscite. Nel caso fossero necessari due step, chiede che il secondo venga comunque garantito entro una data prefissata.

CONFSAL UNSA: chiede di estendere il numero dei lavoratori trasferibili ad almeno n. 15 unità e di considerare effettuabile la mobilità dei restanti funzionari entro la data del 31

dicembre 2023. Ritiene inoltre che debbano essere soddisfatte tutte le 4 richieste del personale della Direzione regionale.

CONFINTESA FP: propende per la soddisfazione di tutte le richieste entro l'anno.

CISL FP: propone che la prima tranche di trasferimenti abbia decorrenza entro il 3 luglio, la seconda entro l'anno. Sottolinea inoltre come alcune persone abbiano rinunciato a presentare la richiesta di mobilità a causa dell'impossibilità di optare per una sede fisica e propendere necessariamente per una Direzione provinciale con l'incertezza di essere assegnati alla sede del capoluogo o ad un ufficio sub provinciale. Auspica che nella prossima mobilità si possa tenere conto di tali aspetti.

UIL PA: chiede che nella predisposizione della graduatoria relativa alla procedura di mobilità venga dato particolare risalto alle situazioni nelle quali vi è un solo genitore ad occuparsi dei figli minori. Pur non essendo una posizione pregiudiziale, chiede di poter dar corso ai trasferimenti entro il mese di dicembre 2023.

All'esito di quanto sopra riportato, Parte Pubblica, dopo aver ricordato che nel corso della riunione del 12 dicembre u.s. si era convenuto di illustrare nell'incontro odierno i dati acquisiti a seguito della nota di avvio della mobilità, si impegna a trasferire, nei termini citati nella predetta nota prot. 90314 del 13.12.2022, tutti i primi 11 della graduatoria e coloro che, pur essendo nelle posizioni successive, si trovano già in posizione di distacco. Il restante personale verrà trasferito entro tre mesi dall'assunzione dei vincitori della prossima procedura selettiva e comunque entro il 30 giugno del 2024.

Tale soluzione viene condivisa da tutte le sigle sindacali ad eccezione della USB PI.

Il confronto si conclude alle ore 13.20.

PARTE PUBBLICA

FIRMATO

OO. SS. REGIONALI

FP CGIL - FIRMATO

CISL FP - FIRMATO

UIL PA - FIRMATO

CONFSAL/UNSA- FIRMATO

FLP - FIRMATO

USB PI - FIRMATO

CONFINTESA FP - FIRMATO